Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 — **ROMA — Venerdì, 18 novembre** — **Numero 268**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica, alle ore 15 di lunedì 5 dicembre 1910, col seguente

Ordine del giorno:

I. Sorteggio degli uffici.

II. Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. Disposizioni varie per la Cassa dei depositi e prestiti e le gestioni annesse (N. 366).
2. Tombola telegrafica a beneficio degli ospedali civili di Sassuolo, Savignano sul Panaro, Spilamberto e Vignola e degli asili infantili di Formigine, Sassuolo, Spilamberto e Vignola e del ricovero pei vecchi di Sassuolo (N. 153).
3. Tombola telegrafica a favore degli ospedali di Ascoli Piceno, Amandola, Arquata del Tronto, Force e dell'orfanotrofio maschile « Cantalamessa » in Ascoli Piceno (N. 160).
4. Assicurazione obbligatoria della terra per gli infortuni dei contadini sul lavoro (N. 7).
5. Facoltà ai comuni di istituire una tassa di soggiorno (N. 354).
6. Riordinamento delle scuole universitarie di Aquila, Bari e Catanzaro (N. 254).

Il presidente
MANFREDI.

LEGGI E DECRETI

Il numero 780 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 30 giugno 1907, n. 414;

Visti i RR. decreti 12 marzo 1908, n. 101, e 3 agosto 1908, n. 542, che approvano lo statuto del R. Istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali in Roma;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal 16 ottobre 1910 al 15 ottobre 1912 le funzioni di direttore del R. Istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali in Roma, potranno essere affidate, con decreto Ministeriale, ad un commissario straordinario.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 21 ottobre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — RAINERI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero 778 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 16 luglio 1904, n. 397 e 13 giugno 1907, n. 342, portanti norme e provvedimenti per la istituzione e la conversione in governative di scuole medie dipendenti da Provincie, da Comuni o da altri enti morali;

Visto il testo unico delle leggi suindicate, approvato con R. decreto 25 luglio 1907, n. 645;

Visto il regolamento per l'approvazione di detto testo unico approvato con R. decreto 15 settembre 1907, n. 652;

Visto il Nostro decreto 3 agosto 1909, n. 630, recante modificazioni al regolamento predetto;

Viste le leggi 8 aprile 1906, nn. 141 e 142, sullo stato giuridico ed economico del personale delle scuole medie;

Visto il R. decreto 29 luglio 1906, n. 469, che approva il regolamento per l'applicazione della prefata legge 8 aprile 1906, n. 141, in quanto concerne gli insegnanti delle scuole medie pareggiate; il quale regolamento contiene, sotto il titolo VII, le disposizioni relative alla conversione di scuole pareggiate in governative;

Visto il R. decreto 23 agosto 1906, n. 512, che approva norme regolamentari in applicazione dell'art. 7 della legge 8 luglio 1906, n. 141, e degli articoli 1, 8-11, 16-18, 24, 30, 31, 37 e 40 della legge 8 aprile 1906, n. 142;

Visti i RR. decreti 19 settembre 1909, nn. DXV, DXVI, DXXIII e DXXXI; 23 settembre 1909, n. DXVII, DXVIII, DXXIV, DXXV, DXXXVIII, DXLI, DXLII, DXLIII e DXLIV; 30 settembre 1909, nn. DXIX, DXX, DXXI, DXXVI, DXXXII, DXXXIII e DXXXIV e 19 settembre 1909, n. DLIII, con i quali furono convertite in governative, con effetto dal 1° ottobre 1909, rispettivamente: la scuola tecnica di Guastalla; la scuola tecnica di Nizza Monferrato; il liceo-ginnasio, l'Istituto tecnico, la scuola tecnica e la scuola normale complementare di Asti; il ginnasio di Carrara; la scuola tecnica di Asola; la scuola tecnica di Tolentino; il liceo di Viterbo; la scuola normale femminile di Cuneo; il liceo di Chieri, l'Istituto tecnico di Verona; la scuola tecnica di Empoli; le due scuole tecniche e il ginnasio di Ferrara; il liceo di Chiavari; le due scuole tecniche di Taranto; la scuola tecnica di Chiavari; le scuole tecniche maschili « Leonardo da Vinci », « Aurelio Saffi », « Leon Battista Alberti », « Paolo Toscanelli », e « Giovanni da Verrazzano » e la scuola tecnica femminile « Lucrezia Mazzanti » in Firenze; il ginnasio di Gioia del Colle; la scuola tecnica e il ginnasio di Andria; l'Istituto tecnico, la scuola tecnica e la scuola normale femminile di Novara;

Visti i RR. decreti 21 e 26 ottobre 1909, numeri DXXXIX, DXLVII e DXLV coi quali i licei di Viterbo e di Chieri e il ginnasio di Ferrara regificati furono annessi rispettivamente ai preesistenti ginnasio e liceo delle medesime città;

Visti i RR. decreti 27, 31 e 13 marzo 1910, nn. 163, 164, 166 e 624 coi quali furono modificati i decreti di regificazione dell'Istituto tecnico di Verona, della scuola tecnica di Empoli e delle due scuole tecniche di Ferrara e della scuola tecnica di Novara;

Visti i RR. decreti 11 novembre 1909, nn. 861, 862, 858 e 860; 9 dicembre 1909, n. 819; 16 gennaio 1910, n. 66; 11 novembre 1909, n. 867; 9 dicembre 1909, n. 863; 11 novembre 1909, nn. 866, 868 e 869; 9 dicembre 1909, n. 874; 11 novembre 1909, nn. 870 e 859; 9 dicembre 1909, nn. 843, 848, 872, 851 e 852; e 21 luglio 1910, n. 625, con i quali, in seguito alle dette regificazioni e rispettivamente per i sopra indicati Istituti, vennero stabilite le tabelle organiche del personale direttivo ed insegnante;

Visti i RR decreti 12 maggio 1910, n. 274; 2 e 23 giugno 1910, nn. 317 e 494 con i quali furono modificate rispettivamente le tabelle organiche del personale della scuola tecnica di Asola, della scuola normale femminile di Asti e delle scuole tecniche di Ferrara;

Visti i RR. decreti 9 dicembre 1909, n. 871, e 29 giugno 1910, n. 475, coi quali in seguito alla regificazione di alcuni dei sopra indicati Istituti vennero aggiunti alcuni posti nel ruolo organico del personale subalterno delle scuole medie di cui alla tabella *F* allegata alla legge 8 aprile 1906, n. 142;

Riconosciuta la necessità di apportare nello stato di previsione dell'entrata ed in quella della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1909-910 le variazioni dipendenti dai provvedimenti di regificazione di cui sopra nella misura proporzionale al periodo che corre dal 1° ottobre 1909 al 30 giugno 1910, secondo è specificato nei decreti di regificazione per ciò che concerne la maggiore entrata pei contributi degli enti locali, e la diminuzione ai capitoli dei sussidi, e secondo risulta dalla tabella annessa al presente decreto, vista, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti, per quanto concerne la nuova spesa pel personale insegnante e subalterno;

Considerato che con la legge 17 luglio 1910, n. 474, che approva l'assestamento del bilancio per l'esercizio finanziario 1909-910, vennero già inscritti in entrata i

contributi dovuti dagli enti locali in dipendenza delle regificazioni di alcune delle suindicate scuole, eccettuati quelli dovuti per il Liceo di Chieri, la scuola tecnica di Empoli, le due scuole tecniche ed il ginnasio di Ferrara e l'Istituto di Verona, i quali sono ancora da inscrivere, mentre per i contributi relativi al ginnasio e alla scuola tecnica di Andria, fu inscritta soltanto una quarta parte, e rimangono perciò da stanziare altri due quarti per raggiungere la quota proporzionale al predetto periodo dal 1° ottobre al 30 giugno 1910;

Viste le leggi 13 e 17 marzo 1910, nn. 91 e 96 che approvano rispettivamente lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica e quello dell'entrata per l'esercizio finanziario 1909-910;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per l'istruzione pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1909-910 allo stanziamento dei seguenti capitoli è aggiunta la somma per ciascuno di essi quì appresso indicata:

Capitolo n. 72. « Rimborsi e concorsi dovuti dai Comuni per le spese di mantenimento dei RR. licei, ginnasi e convitti » lire ventottomilacinquecentocinque e centesimi ottantacinque (L. 28,505.85).

Capitolo n. 73 « Rimborsi e concorsi dovuti dai Comuni per le spese di mantenimento delle scuole tecniche governative » lire quarantunomilacinquecentottantanove e centesimi quindici (lire 41,589.15).

Capitolo n. 74. « Concorsi delle Provincie nella spesa di mantenimento degli Istituti tecnici e nautici » lire venticinquemilacinquecentoventicinque e centesimi novantacinque (L. 25,525.95).

Art. 2.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1909-1910 sono introdotte le seguenti variazioni:

In aumento:

Capitolo n. 130. « Scuole medie governative - Personale - Stipendi, assegni ecc. » lire quattrocentottantaseimilaottocentottantuno e centesimi venticinque (L. 486,881.25).

In diminuzione:

Capitolo n. 137. « Sussidi ed assegni fissi ad Istituti d'istruzione media ecc. » lire tredicimilanovecentoventisette e centesimi cinquanta (L. 13,927.50).

Capitolo n. 140: « Sussidi a Provincie, a Comuni ed altri corpi morali pel mantenimento di scuole tecniche » lire ventitremilatrecentosettantaquattro e centesimi novantotto (L. 23,374.98).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 6 ottobre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — TEDESCO — CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

DIMOSTRAZIONE delle somme da inscriversi in aumento al capitolo n. 130 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio 1909-910, per il personale delle sottoindicate scuole medie pareggiate, convertite in governative, dal 1° ottobre 1909.

	Spesa annua	Stanziamento dei 3/4 per l'esercizio 1909-910 — Capitolo 130
Scuola tecnica di Guastalla.		
Cinque posti di professore straordinario del 1° ordine di ruoli a L. 1800	9,000 —	
Un posto di professore straordinario del 3° ordine di ruoli gruppo *A* a L. 1500	1,500 —	
Un posto di professore straordinario del 3° ordine di ruoli gruppo *B* a L. 1200	1,200 —	
Compenso all'incaricato della Direzione	750 —	
Compenso per correzione di compiti	200 —	
Compenso all'incaricato di computisteria (ore 4 1/2 a L. 100)	450 —	
Totale . . .	13,100 —	9,825 —
Scuola tecnica di Nizza Monferrato.		
Cinque posti di professore straordinario del 1° ordine di ruoli a L. 1800	9,000 —	
Un posto di professore straordinario del 3° ordine di ruoli gruppo *A* a L. 1500	1,500 —	
Compenso all'incaricato della Direzione	750 —	
Compenso all'incaricato di computisteria (ore 4 1/2 a L. 100)	450 —	
Compenso all'incaricato di calligrafia (ore 7 a L. 75)	525 —	
Compenso per correzione di compiti	200 —	
Totale . . .	12,425 —	9,318 75
Liceo-ginnasio di Asti.		
Nove posti di professore straordinario del 2° ordine di ruoli a L. 2200	19,800 —	
Tre posti di professore straordinario del 1° ordine di ruoli a L. 1800	5,400 —	
Compenso all'incaricato della Direzione	1,000 —	
Compenso per eccedenza d'orario	1,800 —	
Compenso per correzione di compiti e cura di gabinetti	1,450 —	
Un posto di macchinista	1,000 —	
Due posti di bidelli	1,700 —	
Due posti di inservienti	1,500 —	
Totale . . .	33,650 —	25,237 50

	Spesa annua	Stanziamento dei 3[4 per l'esercizio 1909-910 — Capitolo 130
Istituto tecnico di Asti.		
Quattordici posti di professore straordinario del 2° ordine di ruoli a L. 2200	30,800 —	
Compenso all'incaricato della Direzione	1,000 —	
Compenso all'incaricato di calligrafia (ore 5 a L. 100)	500 —	
Compenso per eccedenza d'orario	2,825 —	
Compenso per correzione di compiti e cura di gabinetti	1,350 —	
Totale . . .	36,475 —	27,356 25
Scuola tecnica di Asti.		
Cinque posti di professore straordinario del 1° ordine di ruoli a L. 1800	9,000 —	
Compenso all'incaricato di computisteria (ore 4 1[2 a L. 100)	450 —	
Compenso all'incaricato delle scienze (ore 4 a L. 100)	400 —	
Compenso all'incaricato di calligrafia (ore 7 a L. 75)	525 —	
Compenso all'incaricato della Direzione	750 —	
Compenso per correzione di compiti	200 —	
Totale . . .	11,325 —	8,493 75
Scuola normale complementare di Asti.		
Cinque posti di professore straordinario del 2° ordine di ruoli a L. 2200	11,000 —	
Cinque posti di professore straordinario del 1° ordine di ruoli a L. 1800	9,000 —	
Un posto di professore straordinario del 3° ordine di ruoli gruppo *A* a L. 1500	1,500 —	
Un posto di professore straordinario del 3° ordine di ruoli gruppo B a L. 1200	1,200 —	
Un posto di professore straordinario del 3° ordine di ruoli gruppo C a L. 1000	1,000 —	
Compenso all'incaricato della Direzione	1,000 —	
Compenso all'incaricato dell'agraria (ore 3 a L. 125)	375 —	
Compenso all'incaricato del lavoro manuale (ore 3 a L. 75)	225 —	
Compenso per eccedenze d'orario	750 —	
Compenso per correzione di compiti e cura di gabinetti	700 —	
Totale . . .	26,750 —	20,062 50
Ginnasio di Carrara.		
Due posti di professore straordinario del 2° ordine di ruoli a L. 2200.	4,400 —	
Cinque posti di professori straordinari del 1° ordine di ruoli a L. 1800	9,000 —	
Compenso all'incaricato della Direzione	750 —	
Compenso all'incaricato della storia naturale (ore 4 a L. 150)	600 —	
Compenso per eccedenza d'orario	300 —	
Compenso per correzione di compiti e cura di gabinetti	700 —	
Un posto di bidello	850 —	
Un posto d'inserviente	750 —	
Totale . . .	17,350 —	13,012 50
Scuola tecnica di Asola.		
Cinque posti di professore straordinario del 1° ordine di ruoli a L. 1800	9,000 —	
Un posto di professore straordinario del 3° ordine di ruoli gruppo *A* a L. 1500	1,500 —	
Compenso all'incaricato della Direzone	750 —	
Compenso all'incaricato di scienze naturali (ore 4 a L. 100)	400 —	
Compenso per correzione di compiti	200 —	
Totale . . .	11,850 —	8,887 50
Scuola tecnica di Tolentino.		
Cinque posti di professore straordinario del 1° ordine di ruoli a L. 1800	9,000 —	
Un posto di professore straordinario del 3° ordine di ruoli gruppo *B* a L. 1200	1,200 —	
Compenso all'incaricato della Direzione	750 —	
Compenso all'incaricato di scienze naturali (ore 4 a L. 100)	400 —	
Compenso all'incaricato di computisteria (ore 4 1[2 a L. 100)	450 —	
Compenso per correzione di compiti	200 —	
Totale . . .	12,000 —	9,000 —
Liceo di Viterbo.		
Un posto di capo d'Istituto effettivo.	3,200 —	
Sette posti di professore straordinario del 2° ordine di ruoli a L. 2200	15,400 —	
Compenso per maggiore orario	1,500 —	
Compenso per correzione di compiti	750 —	

	Spesa annua	Stanziamento dei 3/4 per l'esercizio 1909-910 — Capitolo 130
Un posto di macchinista	1,000 —	
Un posto di bidello	850 —	
Un posto di inserviente	750 —	
Totale . . .	23,450 —	17,587 50
Scuola normale complementare di Cuneo.		
Cinque posti di professore straordinario del 2° ordine di ruoli a L. 2200	11,000 —	
Cinque posti di professore straordinario del 1° ordine di ruoli a L. 1800	9,000 —	
Un posto di professore straordinario del 3° ordine di ruoli gruppo *A* a L. 1500	1,500 —	
Un posto di professore straordinario del 3° ordine di ruoli gruppo *B* a L. 1200	1,200 —	
Un posto di professore straordinario del 3° ordine di ruoli gruppo *C* a L. 1000	1,000 —	
Compenso all'incaricato della Direzione	1,000 —	
Compenso all'incaricato di agraria (ore 3 a L. 125)	375 —	
Compenso all'incaricato di lavori manuali (ore 3 a L. 75)	225 —	
Compenso per correzione di compiti.	700 —	
Compenso per eccedenza d'orario . .	750 —	
Totale . . .	26,750 —	20,062 50
Liceo di Chieri.		
Sette posti di professore straordinario del 2° ordine di ruoli a L. 2200.	15,400 —	
Compenso all'incaricato della Direzione.	1,000 —	
Compenso per maggiore orario . . .	1,500 —	
Compenso per correzione di compiti e cura di gabinetti	750 —	
Un posto di macchinista	1,000 —	
Un posto di bidello	850 —	
Un posto di inserviente	750 —	
Totale . . .	21,250 —	15,937 50
Istituto tecnico di Verona.		
Quattordici posti di professore straordinario del 2° ordine di ruoli a L. 2200	30,800 —	
Compenso all'incaricato della Direzione.	1,000 —	

	Spesa annua	Stanziamento dei 3/4 per l'esercizio 1909-910 — Capitolo 130
Compenso all'incaricato di calligrafia (ore 5 a L. 100)	500 —	
Compenso per eccedenza d'orario . .	2,825 —	
Compenso per correzione di compiti e cura di gabinetti	1,350 —	
Totale . . .	36,475 —	27,356 25
Scuola tecnica di Empoli.		
Cinque posti di professore straordinario del 1° ordine di ruoli a L. 1800.	9,000 —	
Un posto di professore straordinario del 3° ordine di ruoli gruppo *B* a L. 1200.	1,200 —	
Compenso all'incaricato della Direzione	750 —	
Compenso all'incaricato di scienze (ore 4 a L. 100)	400 —	
Compenso all'incaricato di computisteria (ore 4 1/2 a L. 100)	450 —	
Compenso per correzione di compiti.	200 —	
Totale . . .	12,000 —	9,000 —
Due scuole tecniche di Ferrara.		
Dieci posti di professore straordinario del 1° ordine di ruoli a L. 1,800.	18,000 —	
Quattro posti di professore straordinario del 3° ordine di ruoli gruppo *A* a L. 1500	6,000 —	
Due posti di professore straordinario del 3° ordine di ruoli gruppo *B* a L. 1200.	2,400 —	
Un posto di capo d'Istituto effettivo.	2,750 —	
Compenso ad un incaricato di Direzione	750 —	
Compenso per correzione di compiti.	500 —	
Totale . . .	30,400 —	22,800 —
Ginnasio di Ferrara.		
Tre posti di professore straordinario del 2° ordine di ruoli a L. 2200	6,600 —	
Cinque posti di professore straordinario del 1° ordine di ruoli a L. 1800.	9,000 —	
Compenso per eccedenza d'orario . .	300 —	
Compenso per correzione di compiti .	850 —	
Un posto di bidello	850 —	
Un posto d'inserviente	750 —	
Totale . . .	18,350 —	13,762 50

	Spesa annua	Stanziamento dei 3/4 per l'esercizio 1909-910 — Capitolo 130
Liceo di Chiavari.		
Cinque posti di professori straordinari del 2° ordine di ruoli a L. 2200	11,000 —	
Un posto di capo d'Istituto effettivo.	3,200 —	
Compenso per maggiore orario . . .	1,500 —	
Compenso per correzione di compiti e cura di gabinetti	600 —	
Un posto di macchinista	1,000 —	
Un posto di bidello	850 —	
Un posto di inserviente	750 —	
Totale . . .	18,900 —	14,175 —
Due scuole tecniche di Taranto.		
Quindici posti di professore straordinario del 1° ordine di ruoli a L. 1800	27,000 —	
Quattro posti di professore straordinario del 3° ordine di ruoli gruppo *A* a L. 1500	6,000 —	
Due posti di professore straordinario del 3° ordine di ruoli gruppo *B* a L. 1,200.	2,400 —	
Compenso agli incaricati della Direzione	1,500 —	
Compenso per correzione di compiti	500 —	
Totale . . .	37,400 —	28,050 —
Scuola tecnica di Chiavari.		
Cinque posti di professore straordinario del 1° ordine di ruoli a L. 1800	9,000 —	
Due posti di professore straordinario del 3° ordine di ruoli gruppo *A* a L. 1500	3,000 —	
Compenso all'incaricato della Direzione	750 —	
Compenso all'incaricato di calligrafia (ore 7 a L. 75)	525 —	
Compenso per correzione di compiti.	200 —	
Totale . . .	13,475 —	10 103 25
Scuole tecniche maschili « Leonardo da Vinci », « Aurelio Saffi »; « Leon Battista Alberti », « Paolo Toscanelli », e « Giovanni da Verrazzano » e scuola tecnica femminile « Lucrezia Mazzanti » in Firenze.		
Tre posti di capo d'ufficio effettivo a L. 2750	8,250 —	
Quaranta posti di professore straordinario del 1° ordine di ruoli a L. 1800	72,000 —	

	Spesa annua	Stanziamento dei 3/4 per l'esercizio 1909-910 — Capitolo 130
Undici posti di professore straordinario del 3° ordine di ruoli gruppo *A* a L. 1500	16,500 —	
Cinque posti di professore straordinario del 3° ordine di ruoli gruppo *B* a L. 1200	6,000 —	
Compenso a tre incaricati della Direzione	2,250 —	
Compenso per correzione di compiti	1,000 —	
Compenso ad un incaricato della calligrafia (ore 7 a L. 75)	525 —	
Totale . . .	106525 —	79,893 75
Ginnasio di Gioia del Colle.		
Due posti di professore straordinario del 2° ordine di ruoli a L. 2200 .	4,400 —	
Cinque posti di professore straordinario del 1° ordine di ruoli a L. 1800	9,000 —	
Compenso all'incaricato della Direzione	750 —	
Compenso all'incaricato della storia naturale (ore 4 a L. 150)	600 —	
Compenso per eccedenza d'orario . .	300 —	
Compenso per correzione di compiti e cura di gabinetti	700 —	
Un posto di bidello	850 —	
Un posto di inserviente	750 —	
Totale . . .	17,350 —	13,012 50
Scuola tecnica di Andria.		
Cinque posti di professore ordinario del 1° ordine di ruoli a L. 1800 .	9,000 —	
Un posto di professore straordinario del 3° ordine di ruoli gruppo *B* a L. 1200	1,200 —	
Compenso all'incaricato della Direzione	750 —	
Compenso per correzione di compiti.	200 —	
Compenso all'incaricato di computisteria (ore 4 1/2 a L. 100) . . .	450 —	
Totale . . .	13,100 —	9,825 —
Ginnasio di Andria.		
Due posti di professore straordinario del 2° ordine di ruoli a L. 2200.	4,400 —	
Cinque posti di professore straordinario del 1° ordine dei ruoli a L. 1800	9,000 —	
Compenso all'incaricato della Direzione	750 —	

	Spesa annua	Stanziamento dei 3/4 per l'esercizio 1909-910 Capitolo 130
Compenso all'incaricato di storia naturale (ore 4 a L. 150)	600 —	
Compenso per eccedenza d'orario	300 —	
Compenso per correzione di compiti e cura di gabinetti	700 —	
Un posto di bidello	850 —	
Un posto d'inserviente	750 —	
Totale . . .	17,350 —	13,012 50
Istituto tecnico di Novara.		
Un posto di capo di Istituto effettivo.	3,200 —	
Quattordici posti di professore straordinario del 2° ordine di ruoli a L. 2200	30,800 —	
Compenso all'incaricato di calligrafia (ore 5 a L. 100)	500 —	
Compenso per eccedenza d'orario	2,825 —	
Compenso per correzione di compiti e cura di gabinetti	1,350 —	
Totale . . .	33,675 —	29,006 25
Scuola tecnica di Novara.		
Sei posti di professore straordinario del 1° ordine di ruoli a L. 1800	10,800 —	
Due posti di professore straordinario del 3° ordine di ruoli gruppo *A* a L. 1500	3,000 —	
Un posto di professore straordinario del 3° ordine di ruoli gruppo *B* a L. 1200	1,200 —	
Compenso all'incaricato della Direzione	750 —	
Compenso per correzione di compiti.	300 —	
Totale . . .	16,050 —	12,037 50
Scuola normale complementare di Novara.		
Cinque posti di professore straordinario del 2° ordine di ruoli a L. 2200	11,000 —	
Cinque posti di professore straordinario del 1° ordine di ruoli a L. 1800	9,000 —	
Un posto di professore straordinario del 3° ordine di ruoli gruppo *A* a L. 1500	1,500 —	
Un posto di professore straordinario del 3° ordine di ruoli gruppo *B* a L. 1200	1,200 —	
Un posto di professore straordinario del 3° ordine di ruoli gruppo *C* a L. 1000	1,000 —	
Compenso all'incaricato della Direzione	1,000 —	
Compenso all' incaricato di agraria (ore 3 a L. 125)	375 —	
Compenso all'incaricato di lavoro manuale (ore 3 a L. 75)	225 —	
Compenso per eccedenza d'orario	750 —	
Compenso per correzione di compiti e cura di gabinetti	700 —	
Totale . . .	26,750 —	20,062 50
Totale della maggiore spesa	. . . .	486,881 25

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il ministro della pubblica istruzione
CREDARO.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Constatato ufficialmente che l'afta epizootica è scoppiata e si diffonde in modo minaccioso nei distretti di Bolzano (Bozen), Cles e Rovereto della I. R. luogotenenza pel Tirolo e Vorarlberg;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Visto l'art. 5 della convenzione che regola il commercio del bestiame, delle pelli, delle corna ed altri prodotti similari fra l'Italia e l'Austria-Ungheria, firmata a Roma l'11 febbraio 1906;

Decreta:

Sono vietati, fino a nuove disposizioni, l'importazione ed il transito nel Regno di animali ad unghia fessa, foraggi e stallatico, e di tutti gli altri oggetti che possono essere veicolo di diffusione dell'afta epizootica provenienti dai distretti di Bolzano (Bozen), Cles e Rovereto della I. R. luogotenenza pel Tirolo e Vorarlberg.

I signori prefetti delle provincie di confine, gli uffici doganali, i veterinari governativi di confine e di porto, sono incaricati della esecuzione del presente decreto che entrerà in vigore col 20 corrente.

Roma, 15 novembre 1910.

Pel ministro
SANTOLIQUIDO.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Ordinanza di sanità marittima n. 32

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Constatata la comparsa del colera asiatico a Smirne e a Samsun;

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 3 dicembre 1903;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Decreta:

Le provenienze da Smirne e da Samsun, sono sottoposte alle disposizioni contro il colera asiatico contenute nell'ordinanza di sanità marittima n. 10 del 1° settembre 1907.

I signori prefetti delle Provincie marittime sono incaricati della esecuzione.

Roma, 16 novembre 1910.

Pel ministro
SANTOLIQUIDO.

Direzione generale della sanità pubblica

Ordinanza di sanità marittima n. 33

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Constatata la comparsa del colera asiatico a Ordu e Kerasonuda;

Veduta la convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 3 dicembre 1903;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Decreta:

Le provenienze da Ordu e Kerasonuda sono sottoposte alle disposizioni contro il colera asiatico contenute nell'ordinanza di sanità marittima, n. 10, del 1° settembre 1907.

I signori prefetti delle Provincie marittime sono incaricati della esecuzione.

Roma, 17 novembre 1910.

Pel ministro
SANTOLIQUIDO.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISI.

Il giorno 13 novembre corrente, in Poggio Nativo, provincia di Perugia, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 2ª classe con orario limitato di giorno.

Il giorno 13 novembre corrente, in Ravarino, provincia di Modena, e in Caprarico, provincia di Potenza, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, il 14 novembre 1910.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Notari.

Con R. decreto del 5 maggio 1910,
registrato alla Corte dei conti il 20 giugno 1910:

Bercetti Ernesto, candidato notaro, è nominato notalo colla residenza nel comune di Asigliano, distretto notarile di Vercelli.

Corgnati Francesco, notaro residente nel comune di Bianzi, distretto notarile di Vercelli, è traslocato nel comune di Borgo d'Ale, stesso distretto.

Di Francia Pasquale, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Pizzo, distretto notarile di Monteleone.

Fransoni Alfredo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Maierato, distretto notarile di Monteleone.

Borgia Fortunato, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di San Calogero, distretto notarile di Monteleone.

Loiacono Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sant'Onofrio, distretto notarile di Monteleone.

Barone Antonio, notaro residente nel comune di Drapia, distretto notarile di Monteleone, è traslocato nel comune di Parghelia stesso distretto.

Caparrotti Francesco Diego, notaro residente nel comune di San Gregorio d'Ippona, distretto notarile di Monteleone, è traslocato nel comune di Monteleone.

Marzullo Pietro è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Scapoli, distretto notarile d'Isernia, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Cerale Alessandro, notaro residente nel comune di Torino, è dispensato dall'ufficio, in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 2 giugno 1910,
registrato alla Corte dei conti il 27 luglio successivo:

Carducci Lodovico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Pastena, distretto notarile di Cassino.

Vella Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Casalattico, distretto notarile di Cassino.

Salvi Benedetto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Arsiè, distretto notarile di Belluno.

Casal Pietro, notaro nel comune di Santa Giustina, distretto notarile di Belluno, è traslocato nel comune di Pieve di Cadore, stesso distretto.

Asti Mario, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Aulla, distretto notarile di Massa.

Sartori Francesco, notaro residente nel comune di Podenzano, distretto notarile di Massa, è traslocato nel comune di Aulla, stesso distretto.

Ricciarelli Vincenzo, notaro residente nel comune di Maranola, distretto notarile di Cassino, è traslocato nel comune di Formia, stesso distretto.

Cecchettani Arnaldo, notaro residente nel comune di Larzo Torinese, distretto notarile di Torino, è traslocato nel comune di Orbassano, stesso distretto.

Chiabrera Ernesto, notaro residente nel comune di Morasco, distretto notarile di Acqui, è traslocato nel comune di Rivara Bormida, stesso distretto.

Rossi Antonio, notaro residente nel comune di Vische, distretto notarile d'Ivrea, è traslocato nel comune di Strambino, stesso distretto.

Mamini Cesare, notaro residente nel comune di Farigliano, distretto notarile di Mondovi, è traslocato nel comune di Benevagienna, stesso distretto.

Woldridge Guglielmo, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro nel comune di Vistrorio, distretto notarile d'Ivrea, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Con R. decreto del 9 giugno 1910,
registrato alla Corte dei conti il 24 giugno 1910:

Cattaneo Angelo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Chignolo Pò, distretto notarile di Pavia.

Desti Vincenzo, candidàto notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di San Salvatore di Fitalia, distretto notarile di Patti.

Magri Felice, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Naso, distretto notarile di Patti.

Vizzini Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Vallelunga, distretto notarile di Caltanissetta.

Marra Biagio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Bagnara Calabra, distretto notarile di Reggio Calabria.

Giuffrè Luigi, notaro residente nel comune di Santa Domenica Vittoria, distretto notarile di Patti, è traslocato nel comune di Brolo, stesso distretto.

Calogero Francesco, notaro residente nel comune di Longi, distretto notarile di Patti, è traslocato nel comune di Mirto, stesso distretto.

Sorriso Valvo Francesco, notaro residente nel comune di Castrogiovanni, distretto notarile di Caltanissetta, è traslocato nel comune di Calascibetta, stesso distretto.

Mollard Filippo, notaro residente nel comune di Luserna San Giovanni, distretto notarile di Pinerolo, è traslocato nel comune di Buriasco, stesso distretto.

Vola Guido, notaro residente nel comune di Buriasco, distretto notarile di Pinerolo, è traslocato nel comune di Luserna San Giovanni, stesso distretto.

De Michele Manfredo, notaro residente nel comune di Controguerra, distretto notarile di Teramo, è traslocato nel comune di Valle Castellano, stesso distretto.

Santoni Francescantonio, notaro residente nel comune di Valle Castellana, distretto notarile di Teramo, è traslocato nel comune di Controguerra, stesso distretto.

Con decreto Ministeriale del 21 giugno 1910:

È concessa:

Al notaio De Mauro Vito una proroga fino a tutto il 30 settembre 1910 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Manfredonia, distretto notarile di Lucera.

Culto.

Con R. decreto del 23 giugno 1910

Monsignor Adolfo Verrienti, è stato nominato alla prelatura delle RR. chiese palatine, unite *atque principaliter*, di Acquaviva delle Fonti ed Altamura, la cui collaborazione appartiene alla Real Corona.

È stato concesso l'*Exequatur:*

Al rescritto della Santa Congregazione del Concilio, col quale è stata prorogata di un triennio la sospensione della collazione del canonicato di San Secondiano, n. 111, nel capitolo cattedrale di Chiusi.

Alla Bolla pontificia, con la quale al sac. Amato Masuovo, è stato conferito il canonicato d'Enza nel capitolo cattedrale di Parma.

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Crocetti sac. Agostino, al canonicato teolorale nel capitolo cattedrale di Fabriano.

Nediani sac. Tommaso al canonicato di San Pietro Martire nel capitolo cattedrale di Forlì.

Prillo sac. Antonio al tesorierato nel capitolo cattedrale di Rapolla.

Filippini sac. Agostino alla cappellania corale di Sant'Andrea Apostolo nel capitolo cattedrale di Grosseto.

Cardarelli cav. Socrate alla cappellania corale della Beata Vergine del Carmine nel capitolo cattedrale di Grosseto.

Savorani sac. Giovanni al beneficio parrocchiale di Sant'Andrea a Careste, comune di Bagno di Romagna.

Franchi sac. Francesco al beneficio parrocciale di San Michele Arcangelo a Treppio, nel comune di Sambuca Pistojese.

Addis Nicolò al beneficio parrocchiale di Santa Margherita di Laerru.

Lazzarini sac. Pietro al beneficio parrocchiale di San Giovanni Battista di Antico, comune di Maiolo.

Nanni sac. Giuseppe al beneficio parrocchiale di San Petronio in Castelbolognese.

Sono stati nominati, in virtù del R. Patronato:

Prosperi sac. Giovacchino alla parrocchia di Maria Assunta a Montelungo, comune di Terranova Bacciolini.

Coppoli sac. Giovanni alla parrocchia di Sant'Andrea a Candeli in comune di Bagno a Ripoli.

Ghiavai sac. Lorenzo alla parrocchia dei SS. Stefano e Degna in Castiglione d'Orcia.

Pera sac. Egidio alla parrocchia di Sant'Antonio Abate in Livorno.

Con Sovrana determinazione del 23 giugno 1910:

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet:*

Alla bolla vescovile, con la quale il sacerdote Diego Romeo è stato nominato al canonicato 12° nel capitolo cattedrale di Noto.

Alla bolla vescovile, con la quale il sac. Cesare Trovarelli è stato nominato al canonicato penitenzierale nel capitolo cattedrale di Osimo.

Alla bolla vescovile, con la quale il sac. Salvatore Greco, nominato da un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Acireate di R. patronato, è stato canonicamente instituito nello stesso beneficio.

Alla bolla arcivescovile, con la quale il sac. Salvatore Santeramo che con deliberazione del compatrono capitolo cattedrale di Barletta, fu nominato ad un canonicato in quel capitolo cattedrale, è stato canonicamente istituito nel detto beneficio.

Alla bolla vescovile, con la quale il sac. Emilio Talluri è stato canonicamente istituito nel canonicato di San Romolo, di patronato dei conti Barbolani di Montauto nel capitolo cattedrale di Fiesole.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 30 maggio 1910,
registrato alla Corte dei conti il 16 giugno successivo:

I seguenti giudici aggiunti di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento per ciascuno di essi indicato, sono promoss alla 1ª categoria:

Berardi Corradino, nel mandamento di Benevagienna.

Capurso Umberto, id. di Stilo.

Rizzo Claudio, id. di Rose.

Con R. decreto del 30 giugno 1910:

Garretto cav. Giacomo, consigliere della Corte d'appello di Cagliari, è assegnato, col suo consenso, al ruolo della Corte d'appello di Roma, e destinato in funzioni di presidente di sezione presso il tribunale civile e penale di Roma.

Isalberti Girolamo, giudice del tribunale civile e penale di Padova è nominato per anzianità, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro.

Como Valdemaro, giudice del tribunale civile e penale di Varese, è nominato, per anzianità, consigliere della Corte d'appello di Cagliari.

Fusco Gennaro, giudice del tribunale civile e penale di Firenze, è nominato, per anzianità, consigliere della Corte d'appello di Messina.

Gerardi Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Avellino è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Salerno.

Rossi Salvatore, già giudice di 2ª categoria con le funzioni di pretore nel mandamento di Sant'Antimo, del quale furono accettate le dimissioni, è riammesso in servizio ed è nominato giudice di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Pordenone.

I sotto indicati giudici aggiunti di 1ª categoria, sono per merito, in seguito ad esame di concorso, nominati giudici di 2ª categoria:

Zanni Filippo, nel mandamento di Conselve.

Chiavola Giorgio, id. di Palazzolo Acreide.

Ferrante Michele Arcangelo, id. di Solopaca.

Marchetti Tito Giovanni, id. di Massa Marittima.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Numeri delle 5890 obbligazioni della compagnia generale dei canali d'irrigazione italiani (Canale Cavour), il cui servizio passò a carico dello Stato in forza dell'art. 3 della Convenzione 24 dicembre 1872 annessa alla legge 16 giugno 1874 n. 2002 (serie 2ª), state sorteggiate nella 45ª estrazione del 4 novembre 1910.

Dal N.	581	al N.	590	Dal N.	1821	al N.	1830
»	1881	»	1890	»	1951	»	1960
»	2051	»	2060	»	2081	»	2090
»	2301	»	2310	»	2431	»	2440
»	2811	»	2820	»	3101	»	3110
»	3111	»	3120	»	3501	»	3510
»	4011	»	4020	»	4151	»	4160
»	4871	»	4880	»	4881	»	4890
»	4911	»	4920	»	5491	»	5500
»	5521	»	5530	»	5691	»	5700
»	5921	»	5930	»	5941	»	5950
»	6291	»	6300	»	7331	»	7340
»	8161	»	8170	»	8211	»	8220
»	8301	»	8310	»	8321	»	8330
»	8531	»	8540	»	8791	»	8800
»	9181	»	9190	»	9221	»	9230
»	9321	»	9330	»	9901	»	9910
»	10001	»	10010	»	10061	»	10070
»	10481	»	10490	»	10511	»	10520
»	10601	»	10610	»	10791	»	10800
»	11051	»	11060	»	11371	»	11380
»	11461	»	11470	»	11621	»	11630
»	11661	»	11670	»	11841	»	11850
»	12181	»	12190	»	12261	»	12270
»	12321	»	12330	»	12951	»	12960
»	13081	»	13090	»	13381	»	13390
»	13401	»	13410	»	13471	»	13480
»	13501	»	13510	»	13611	»	13620
»	14131	»	14140	»	14341	»	14350
»	15001	»	15010	»	15201	»	15210
»	15281	»	15290	»	15361	»	15370
»	15411	»	15420	»	15591	»	15600
»	15721	»	15730	»	15781	»	15790
»	16341	»	16350	»	16411	»	16420
»	16421	»	16430	»	16521	»	16530
»	16631	»	16640	»	16701	»	16710
»	16741	»	16750	»	17051	»	17060
»	17471	»	17480	»	17571	»	17580
»	18161	»	18170	»	18611	»	18620
»	18891	»	18900	»	19851	»	19860
»	20181	»	20190	»	20931	»	20940
»	21021	»	21030	»	21171	»	21180
»	21291	»	21300	»	21401	»	21410
»	21911	»	21920	»	21961	»	21970
»	22071	»	22080	»	22141	»	22150
»	22151	»	22160	»	22211	»	22220
»	22311	»	22320	»	22721	»	22730
»	23041	»	23050	»	23191	»	23200
»	23311	»	23320	»	23381	»	23390
»	23621	»	23630	»	23781	»	23790
»	24541	»	24550	»	24591	»	24600
»	24901	»	24910	»	25101	»	25110
»	25121	»	25130	»	25151	»	25160
»	25321	»	25330	»	25661	»	25670
»	25721	»	25730	»	26011	»	26020
»	26161	»	26170	»	26451	»	26460
»	26691	»	26700	»	26961	»	26970
»	27001	»	27010	»	27151	»	27160

Dal N.	27291	al N.	27300	Dal N.	27331	al N.	27340
»	27511	»	27520	»	27641	»	27650
»	27811	»	27820	»	27921	»	27930
»	27961	»	27970	»	28151	»	28160
»	28961	»	28970	»	29161	»	29170
»	29231	»	29240	»	29261	»	29270
»	29501	»	29510	»	29741	»	29750
»	29761	»	29770	»	29771	»	29780
»	30031	»	30040	»	30101	»	30110
»	30161	»	30170	»	30591	»	30600
»	30891	»	30900	»	30981	»	30990
»	31041	»	31050	»	31141	»	31150
»	31211	»	31220	»	31381	»	31390
»	31431	»	31440	»	31871	»	31880
»	32111	»	32120	»	32411	»	32420
»	32891	»	32900	»	33271	»	33280
»	33331	»	33340	»	33511	»	33520
»	33561	»	33570	»	33951	»	33960
»	33971	»	33980	»	34031	»	34040
»	34191	»	34200	»	34201	»	34210
»	34351	»	34360	»	34481	»	34490
»	34581	»	34590	»	34651	»	34660
»	34681	»	34690	»	35041	»	35050
»	35051	»	35060	»	35111	»	35120
»	35191	»	35200	»	35291	»	35300
»	35561	»	35570	»	35651	»	35660
»	35711	»	35720	»	35851	»	35860
»	35901	»	35910	»	36011	»	36020
»	36081	»	36090	»	36211	»	36220
»	36711	»	36720	»	37031	»	37040
»	37451	»	37460	»	37671	»	37680
»	38621	»	38630	»	38641	»	38650
»	39461	»	39470	»	40181	»	40190
»	40421	»	40430	»	40451	»	40460
»	40581	»	40590	»	40681	»	40690
»	40871	»	40880	»	40881	»	40890
»	41431	»	41440	»	41441	»	41450
»	41961	»	41970	»	42051	»	42060
»	42081	»	42090	»	42121	»	42130
»	42451	»	42460	»	42921	»	42930
»	42971	»	42980	»	43141	»	43150
»	43301	»	43310	»	43351	»	43360
»	43571	»	43580	»	43831	»	43840
»	43851	»	43860	»	43891	»	43900
»	44061	»	44070	»	44171	»	44180
»	44511	»	44520	»	44631	»	44640
»	45201	»	45210	»	45261	»	45270
»	45291	»	45300	»	45891	»	45900
»	46041	»	46050	»	46181	»	46190
»	46191	»	46200	»	46661	»	46670
»	46791	»	46800	»	47081	»	47090
»	47531	»	47540	»	47791	»	47800
»	47881	»	47890	»	48061	»	48070
»	48361	»	48370	»	48411	»	48420
»	48451	»	48460	»	48591	»	48600
»	48741	»	48750	»	49241	»	49250
»	49761	»	49770	»	49991	»	50000
»	50171	»	50180	»	50451	»	50460
»	50471	»	50480	»	50661	»	50670
»	50781	»	50790	»	50931	»	50940
»	51071	»	51080	»	51341	»	51350
»	51501	»	51510	»	51581	»	51590
»	51691	»	51700	»	51951	»	51960
»	52431	»	52440	»	52451	»	52460
»	52471	»	52480	»	53511	»	53520
»	53521	»	53530	»	53871	»	53880
»	53931	»	53940	»	54131	»	54140

Dal N.	54201	al N.	54210	Dal N.	54591	al N.	54600	Dal N.	87361	al N.	87370	Dal N.	87491	al N.	87500
»	55141	»	55150	»	55571	»	55580	»	87631	»	87640	»	88011	»	88020
»	55591	»	55600	»	55831	»	55840	»	88221	»	88230	»	88531	»	88540
»	55961	»	55970	»	56061	»	56070	»	88651	»	88660	»	88761	»	88770
»	56191	»	56200	»	56391	»	56400	»	88801	»	88810	»	88891	»	88900
»	56701	»	56710	»	56821	»	56830	»	88931	»	88940	»	89141	»	89150
»	56961	»	56970	»	57121	»	57130	»	89731	»	89740	»	90011	»	90020
»	57131	»	57140	»	57711	»	57720	»	90061	»	90070	»	90101	»	90110
»	58111	»	58120	»	58741	»	58750	»	90121	»	90130	»	90761	»	90770
»	58881	»	58890	»	58931	»	58940	»	90911	»	90920	»	91021	»	91030
»	58991	»	59000	»	59451	»	59460	»	91241	»	91250	»	91381	»	91390
»	59621	»	59630	»	60131	»	60140	»	91391	»	91400	»	91431	»	91440
»	60881	»	60890	»	61021	»	61030	»	91511	»	91520	»	91741	»	91750
»	61311	»	61320	»	61351	»	61360	»	91941	»	91950	»	92271	»	92280
»	61481	»	61490	»	62761	»	62770	»	92441	»	92450	»	92981	»	92990
»	62861	»	62870	»	62941	»	62950	»	93081	»	93090	»	93121	»	93130
»	62951	»	62960	»	63381	»	63390	»	93291	»	93300	»	93541	»	93550
»	63441	»	63450	»	63621	»	63630	»	93601	»	93610	»	93761	»	93770
»	63661	»	63670	»	63731	»	63740	»	94221	»	94230	»	94701	»	94710
»	64091	»	64100	»	64511	»	64520	»	94741	»	94750	»	95251	»	95260
»	64591	»	64600	»	64991	»	65000	»	95641	»	95650	»	95701	»	95710
»	65131	»	65140	»	65151	»	65160	»	96471	»	96480	»	97011	»	97020
»	65301	»	65310	»	65461	»	65470	»	97161	»	97170	»	97181	»	97190
»	65841	»	65850	»	65921	»	65930	»	97871	»	97880	»	98321	»	98330
»	66101	»	66110	»	66511	»	66520	»	98721	»	98730	»	98821	»	98830
»	66601	»	66610	»	66831	»	66840	»	99351	»	99360	»	99661	»	99670
»	66841	»	66850	»	66951	»	66960	»	99691	»	99700	»	99711	»	99720
»	67321	»	67330	»	67431	»	67440	»	100111	»	100120	»	100241	»	100250
»	67791	»	67800	»	67861	»	67870	»	100251	»	100260	»	101191	»	101200
»	67881	»	67890	»	68351	»	68360	»	101331	»	101340	»	101631	»	101640
»	68401	»	68410	»	68581	»	68590	»	102011	»	102020	»	102271	»	102280
»	68651	»	68660	»	68771	»	68780	»	102411	»	102420	»	102471	»	102480
»	68961	»	68970	»	69221	»	69230	»	103561	»	103570	»	103801	»	103810
»	69351	»	69360	»	69361	»	69370	»	103851	»	103860	»	104091	»	104100
»	69711	»	69720	»	70251	»	70260	»	104301	»	104310	»	104561	»	104570
»	70501	»	70510	»	71031	»	71040	»	104611	»	104620	»	104851	»	104860
»	71091	»	71100	»	71141	»	71150	»	104871	»	104880	»	104891	»	104900
»	71281	»	71290	»	71431	»	71440	»	104931	»	104940	»	104941	»	104950
»	71441	»	71450	»	71511	»	71520	»	105001	»	105010	»	105201	»	105210
»	71601	»	71610	»	72091	»	72100	»	105271	»	105280	»	105441	»	105450
»	72261	»	72270	»	72381	»	72390	»	105801	»	105810	»	105971	»	105980
»	72481	»	72490	»	72491	»	72500	»	106321	»	106330	»	106821	»	106830
»	73191	»	73200	»	73361	»	73370	»	106831	»	106840	»	106871	»	106880
»	73611	»	73620	»	73921	»	73930	»	107171	»	107180	»	107461	»	107470
»	74031	»	74040	»	74401	»	74410	»	107671	»	107680	»	107701	»	107710
»	74991	»	75000	»	75341	»	75350	»	107981	»	107990	»	107991	»	108000
»	75701	»	75710	»	76061	»	76070	»	108411	»	108420	»	108441	»	108450
»	76131	»	76140	»	76191	»	76200	»	108461	»	108470	»	108671	»	108680
»	76381	»	76390	»	76521	»	76530	»	108801	»	108810	»	108891	»	108900
»	76571	»	76580	»	76651	»	76660	»	109101	»	109110	»	109191	»	109200
»	78011	»	78020	»	78041	»	78050	»	109201	»	109210	»	109451	»	109460
»	78101	»	78110	»	78561	»	78570	»	109671	»	109680	»	109951	»	109960
»	78631	»	78640	»	79371	»	79380	»	110151	»	110160	»	110211	»	110220
»	79771	»	79780	»	79931	»	79940	»	110381	»	110390	»	111711	»	111720
»	80291	»	80300	»	80541	»	80550	»	111801	»	111810	»	112931	»	112940
»	80731	»	80740	»	80941	»	80950	»	113121	»	113130	»	113301	»	113310
»	81371	»	81380	»	81621	»	81630	»	113801	»	113810	»	113861	»	113870
»	82041	»	82050	»	82711	»	82720	»	114211	»	114220	»	114321	»	114330
»	83041	»	83050	»	83181	»	83190	»	114491	»	114500	»	114531	»	114540
»	83241	»	83250	»	83251	»	83260	»	114851	»	114860	»	115041	»	115050
»	83271	»	83280	»	83841	»	83850	»	115421	»	115430	»	115531	»	115540
»	83851	»	83860	»	84141	»	84150	»	115571	»	115580	»	115731	»	115740
»	84271	»	84280	»	84611	»	84620	»	116341	»	116350	»	116721	»	116730
»	84631	»	84640	»	84971	»	84980	»	116941	»	116950	»	117211	»	117220
»	85171	»	85180	»	85191	»	85200	»	117351	»	117360	»	117461	»	117470
»	85501	»	85510	»	85811	»	85820	»	117531	»	117540	»	117961	»	117970
»	86511	»	86520	»	87061	»	87070	»	117981	»	117990	»	118261	»	118270

	Dal N.		al N.
Dal N.	118421	al N.	118430
»	119801	»	119810
»	119891	»	119900
»	120271	»	120280
»	120601	»	120610
»	120721	»	120730
»	120801	»	120810
»	121361	»	121370
»	121631	»	121640
»	121791	»	121800
»	122301	»	122310
»	122931	»	122940
»	123771	»	123780
»	123991	»	124000
»	124181	»	124190
»	124461	»	124470
»	125041	»	125050
»	125261	»	125270
»	126791	»	126800
»	127181	»	127190
»	127561	»	127570
»	127671	»	127680
»	127841	»	127850
»	128201	»	128210
»	129111	»	129120
»	129571	»	129580
»	130671	»	130680
»	131261	»	131270
»	131581	»	131590
»	131851	»	131860
»	132351	»	132360
»	132861	»	132870
»	133691	»	133700
»	133781	»	133790
»	134661	»	134670
»	134961	»	134970
Dal N.	119091	al N.	119100
»	119831	»	119840
»	120231	»	120240
»	120381	»	120390
»	120681	»	120690
»	120731	»	120740
»	120871	»	120880
»	121451	»	121460
»	121641	»	121650
»	122131	»	122140
»	122741	»	122750
»	123671	»	123680
»	123921	»	123930
»	124041	»	124050
»	124331	»	124340
»	124641	»	124650
»	125061	»	125070
»	126431	»	126440
»	126991	»	127000
»	127281	»	127290
»	127651	»	127660
»	127711	»	127720
»	128001	»	128010
»	128541	»	128550
»	129411	»	129420
»	130361	»	130370
»	130811	»	130820
»	131521	»	131530
»	131841	»	131850
»	132071	»	132080
»	132851	»	132860
»	133221	»	133230
»	133771	»	133780
»	134291	»	134300
»	134791	»	134800

Le obbligazioni estratte cessano di fruttare con tutto dicembre 1910 ed il pagamento del relativo capitale in L. 500 per ciascuna, unitamente al premio di L. 100, sul quale grava l'imposta di ricchezza mobile del 20 0[0 verrà effettuato dal 1° gennaio successivo, in seguito a restituzione delle obbligazioni stesse, rappresentate da titoli unitari di una obbligazione e da titoli quintupli di cinque obbligazioni, munite delle cedole semestrali dal n. 97, scadenza 1° luglio 1911, al n. 106, scadenza 1° gennaio 1916, che non sono più pagabili in conto interessi:

nello Stato in ragione di L. 580 per obbligazione, mediante mandati esigibili presso la sezione di R. tesoreria, che dalla Direzione generale saranno emessi in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione generale od a mezzo delle Intendenze di finanza;

a Parigi in Fr. 580 presso la Società del Credito industriale e commerciale;

a Londra in lire sterline 23.4 dalla Casa C. I. Hambro e figlio.

Roma, addì 4 novembre 1910.

Per il direttore generale
AMBROSO.

Per il direttore capo della divisione
ENRICI.

AVVERTENZA.

(Articolo 194 del regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942).

I possessori delle obbligazioni o delle cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli uffici delle sezioni di R. tesoreria e degli altri contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative obbligazioni o cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora la sezione di R. tesoreria e gli altri contabili incaricati del pagamento, paghino l'importare delle cedole esibite la cui somma debba, come è disposto dall'articolo 211, essere ritenuta sul capitale dell'obbligazione o della cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0/0, n. 287,668 di L. 510 (già n. 1,124,194 del 5 0[0), al nome di Novara Eugenio, Santina, *Fanny*, *Bettino* ed Augusto fu Carlo, minori, sotto la tutela di Jacopo Colliex, domiciliati in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Novara Eugenio, Santina, *Francesca detta Fanny*, *Giovanni* detto *Bettino* ed Augusto fu Carlo, minori, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 novembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 412,341 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 450 al nome di Spinelli Teresa di Pasquale, minore, sotto la patria potestà del padre domiciliata a Foggia col vincolo d'usufrutto a favore della marchesa *Celentano* Gambadoro *Teresa* fu Tommasantonio, nubile, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Spinelli Teresa di Pasquale, minore..... (come sopra) col vincolo di usufrutto a favore della marchesa *Celentani*-Gambadoro *Maria-Teresa* fu Tommasantonio, nubile, vera usufruttuaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 novembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite miste seguenti del consolidato 3.75 per cento, cioè:

NN. 436, 472, 473, 474, 475, 476 e 477 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per complessive L. 4875, al nome di *Terrona* Raimondo fu Vincenzo, domiciliato a Comitini (Girgenti), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti

all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Terrana* Raimondo, ecc..... (come sopra), vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 7 novembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 535,578 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 176.25 al nome di Borgarello *Maria* di Enrico, minore, sotto la patria potestà del padre domiciliata a Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Borgarello *Enrica-Maria* di Enrico (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 novembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, n. 167.331 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 828,979 del consolidato 5 0[0) per L. 686.25, al nome di Terrile *Serafina* e Maria-Luigia, nubili, minori, sotto la tutela di Orabene Eziario, domiciliate in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Terrile *Maria-Antonietta-Serafina* e Maria-Luigia fu *Michele*, minori, sotto la tutela di Orabene Eziario, domiciliate a Genova, vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 novembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, n. 590,368 di L. 832.50 al nome di Filippi *Adele*, Caterina, Alessandro e Giacomo di Giovanni, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Torino, con vincolo di usufrutto a favore di Belgrano Clara fu Domenico, moglie di Filippi Giovanni, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Filippi *Angela-Maria-Adelaide-Eugenia-Giuseppina*, detta Adele, Caterina, Alessandro e Giacomo di Giovanni, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 novembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il sig. Baldesi Giuseppe fu Stefano ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 2413 ordinale, n. 26,927 di protocollo e n. 262,727 di posizione, statagli rilasciata dalla Direzione generale del debito pubblico in data 31 ottobre 1907, in seguito alla presentazione di un certificato nominativo della rendita di L. 5, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1905.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Baldesi predetto il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 17 novembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 18 novembre, in L. 100.35.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

17 novembre 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	103.81 46	101,93 46	102,33 38
3 1/2 % *netto*	103.49 37	101,74 37	102.16 23
3 % *lordo*	70,04 17	68,81 17	69,72 68

MINISTERO DEL

DIREZIONE GENERALE DELLE

Avviso di concorso — A tutto il giorno 12 dicembre 1910 è aperto il concorso fra ricevitori del lotto

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono		RISCOS	
						Esercizi	
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1907-08	1908-09
			Primo esperimento.				
21	Roma	—	Roma	—	--	82646	97861
14	Palermo	—	Palermo	—	—	103014	84208
242	Pozzuoli	Napoli	Napoli	—	—	69005	71004
75	Nettuno	Roma	Roma	—	—	42589	52651
231	Ottaiano	Napoli	Napoli	—	—	31578	30509
75	Lodi	Milano	Milano	—	—	29409	36606
130	Città di Castello .	Perugia	Roma	Umbertide	4677	25842	24203
81	Ronciglione	Roma	id.	Caprarola.	2795	13249	18984
			Terzo esperimento.				
162	Carrara	Massa Carrara	Firenze	—	—	129967	133402
191	Sampierdarena . .	Genova	Torino	—	—	116499	127599
318	Marsala	Trapani	Palermo	—	—	97670	89068
44	Verona	—	Venezia	—	—	80477	77240
96	Novara	—	Torino	—	—	69028	70631
15	Venezia	—	Venezia	—	—	67452	65707
101	Pavia	—	Milano	—	—	58532	54608
122	Trinitapoli.	Foggia	Bari	Margherita di Savoia . . . . San Ferdinando.	5338 10914	32833	31357

Un quinto della parte eccedente le L. 1500 dell'aggio lordo annualmente liquidato, sarà attribuito alla Cassa sovvenzioni (art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623); sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto (art. 25 del regolamento 30 maggio 1907, n. 394).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50 e corredate di tutti quei documenti che gli aspiranti credessero utile di produrre nel proprio interesse, dovranno essere inviate qualche giorno prima della scadenza del concorso, di guisa che possano giungere alla Direzione compartimentale del lotto da cui gli aspiranti dipendono non più tardi del suindicato giorno 12 dicembre 1910.

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula:

« Il sottoscritto, ricevitore del lotto al Banco n. . . . in . . . . chiede di essere ammesso al concorso indetto con avviso in data 1° novembre 1910 per la promozione ad uno od altro dei Banchi qui sotto descritti in ordine di preferenza nei riguardi della sede più ambita ».

a) Banco n. . . . . in . . . .
b) Id. » . . . . in . . . .
c) . . . .
. . . .
. . . .
. . . .

(Data e firma del richiedente).

Dalla Direzione generale delle privative.
Roma, addì 1° novembre 1910.

Il direttore capo della divisione VI
C. BRUNO.

LE FINANZE

PRIVATIVE - DIVISIONE VI

personalmente esercenti pel conferimento dei sotto indicati banchi del lotto a titolo di promozione.

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono utilmente concorrere		ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI					Se nominati prima dell'attuazione della legge 22 luglio 1906, n. 623	Se nominati dopo l'attuazione della legge 22 luglio 1906, num. 623	
		Esercizi							
1909-10	Media	1907-08	1908-09	1909-10	Media				
104706	95071	5406	6014	6265	5895	3660	3816	4395	
71273	86165	6205	5468	4950	5541	3315	3533	4041	
110128	83379	4860	4940	6454	5418	6415	3434	3918	
62269	52503	3729	4206	4590	4175	4040	2440	2675	
38179	33122	3094	3030	3491	3205	2575	1664	1705	
18900	28305	2946	3396	1989	2777	2180	1277	1277	
31057	27034	2625	2478	3063	2722	2080	1222	1222	
17931	16738	1424	1994	1898	1772	1280	272	272	
130540	131303	7298	7436	7223	7319	10100	2972	3340	
105357	116485	6677	7064	6287	6676	8960	2664	2956	
68070	84936	6007	5662	4822	5497	6535	2098	2248	
74426	77381	5319	5189	5077	5195	5955	1953	2067	Con diminuzione del requisito d'aggio (art. 3 della legge 22 luglio 1906, n. 623).
73638	71099	4860	4925	5044	4943	5470	1832	1915	
61016	64725	4798	4728	4541	4689	2490	1710	1763	
54398	55846	4140	4284	4275	4333	4300	1540	1550	
30352	31514	3173	3081	3028	3094	2430	630	630	

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Personale ed affari generali

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Determina:

Art. 1.

È aperto il concorso a due posti di ragioniere di 4ª classe nel Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Art. 2.

Gli aspiranti devono far pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione 1ª), non più tardi del 30 dicembre anno corrente, le loro domande in carta bollata da lire una, corredate dei documenti indicati qui appresso:

1° atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente, alla data del presente decreto, abbia compiuto il 18° e non oltrepassato il 30° anno di età;

2° certificato medico, debitamente legalizzato, di sana e robusta costituzione fisica, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

3° certificato di cittadinanza italiana, tenuto conto, per i cittadini delle altre regioni italiane, del disposto dell'art. 3 della legge sullo stato degli impiegati civili (testo unico);

4° certificato di soddisfatto obbligo di leva militare o di iscrizione nella lista di leva, qualora la classe del concorrente non sia ancora stata chiamata;

5° certificato di buona condotta, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

6° certificato di immunità penale, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

7° diploma di licenza conseguita in un liceo o in uno istituto tecnico Regi o pareggiati.

Il candidato che al giorno di chiusura del concorso non abbia prodotto direttamente al Ministero tutti i documenti prescritti, ovvero abbia prodotto documenti non regolari, non è ammesso al concorso. È esclusa in ogni caso la facoltà nel concorrente di riferirsi a documenti presentati ad altre amministrazioni per altri fini.

Art. 3.

Il concorso è per esami, i quali comprendono le seguenti materie: Computisteria e ragioneria — Nozioni di diritto amministrativo — Nozioni di economia politica e scienza delle finanze — Lingua francese.

Gli esami sono orali per tutte le materie, scritti per la computisteria e ragioneria e per la lingua francese.

Gli esami si daranno in Roma nel Ministero di agricoltura, industria e commercio e avranno principio il giorno 16 gennaio 1911, alle ore 9 antimeridiane.

Roma, 10 novembre 1910.

Il ministro
RAINERI.

PROGRAMMI DI ESAME.

Lingua francese.

Lettura e discorso famigliare.
Versione dal francese.

Computisteria e ragioneria.

Riepilogo delle regole di aritmetica e di algebra attinenti alle operazioni di computisteria, e applicazione delle regole stesse.
Amministrazione economica.
Conti, sistemi e metodi di scritture.
Ragioneria applicata alle aziende pubbliche in particolar modo allo Stato.
Legge sulla contabilità generale dello Stato.

Nozioni di diritto amministrativo.

Potere legislativo e potere esecutivo — Organamento generale del potere esecutivo — Il Re, i ministri, l'ordine giudiziario, le Amministrazioni governative centrali e provinciali, i corpi elettivi locali.
Governo centrale — Consiglio dei ministri — Ministeri, loro ordinamento, loro principali attribuzioni — Corte dei conti — Consiglio di Stato — Contenzioso amministrativo e conflitti d'attribuzione.
Diritti, doveri e responsabilità dei pubblici ufficiali.
Azione governativa locale — Prefetture, Intendenze di finanza, altri uffici (giudiziari, militari, amministrativi, tecnici, finanziari, marittimi) che attuano l'azione dello Stato nei vari luoghi.
Sistema tributario dello Stato e dei corpi locali — Monopolî esercitati dallo Stato — Debito pubblico.
Provincia e Comune: costituzione e attribuzioni del Consiglio provinciale e comunale, della Giunta provinciale amministrativa, della Deputazione provinciale, del sindaco e della Giunta municipale — Opere pie.

Nozioni di economia politica e di scienza delle finanze.

Definizioni — Ricchezza — Produzione; forze ed elementi che vi concorrono.
Lavoro; sua essenza; condizioni della sua efficacia economica — Divisione del lavoro.
Capitale; sue origini e sue varie forme — Diritto di proprietà — Della proprietà fondiaria in particolare.
Scambio — Valore — Prezzo — Moneta.
Industria e sua classificazione — Indole e caratteri delle principali industrie.
Istituti di credito.
Rendita; interessi; profitto; salario; loro leggi.
La popolazione — Pauperismo — Emigrazione — Colonie — Istituti di previdenza.
Le finanze pubbliche — Demanio pubblico — Imposte, tasse e diritti — Bilancio delle aziende pubbliche — Credito pubblico.

Per il ministro
LUCIANI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Tutte le notizie che giungono da Londra narrano della grande perplessità in cui trovasi la popolazione inglese per la soluzione del conflitto costituzionale.

Grande è l'aspettativa per la dichiarazione che il primo ministro Asquith ha promesso di fare nella seduta della Camera che avrà luogo stasera e per la discussione che ne deriverà. Alcuni giornali ritengono che il Ministero è più che mai deciso di sciogliere la Camera al più presto possibile e che ne abbia ottenuto il consenso del Re; altri dicono che il Re Giorgio, pur annuendo alle elezioni, le vorrebbe protratte a dopo la discussione alla Camera dei lordi sul *bill* per il *veto*.

Intanto i lordi si agitano e, quasi sicuri che i comizi saranno presto indetti, incominciano i loro discorsi per sostenere i candidati conservatori. Un primo esempio è segnalato dal seguente dispaccio da Nottingham, 17, il quale dice:

Balfour ha pronunziato stasera un importante discorso politico, nel quale ha dichiarato che gli unionisti non resteranno sulla difensiva e mostreranno che anche essi hanno un programma di politica interna e imperiale che offre vantaggi infiniti.

Balfour ha soggiunto che la conferenza dei partiti per giungere ad un accordo sulla questione della riforma della Camera dei lordi è fallita, perchè le condizioni dell'accordo contenevano un tradimento. Tuttavia la conferenza viene a costituire un precedente al quale d'ora innanzi si ricorrerà quando lo richiederanno gravi interessi nazionali.

La riforma doganale rimane il primo articolo del programma di azione degli unionisti. Se la riforma provocherà il rincaro del prezzo del pane, questo sarà controbilanciato con gli sgravi sul the, sullo zucchero e su altre derrate alimentari.

***

Le informazioni sull'avvenuto accordo fra la Spagna ed il Marocco sono pienamente confermate. La convenzione venne firmata ieri a Madrid fra il rappresentante del Sultano ed il ministro degli esteri.

Secondo un dispaccio da Madrid, i punti principali sarebbero i seguenti:

1. Regime di una parte del territorio del Riff, attualmente occupato dalle truppe spagnuole e dei dintorni di Alucemas e di Penon. Si provvederà alla nomina delle autorità locali marocchine previo accordo tra i commissari spagnuoli e sceriffiani. L'organizzazione della polizia indigena sarà diretta da ufficiali spagnuoli. Si provvederà alla istituzione di una dogana a Melilla e saranno stabiliti dazi sui mercati ed altre imposte destinate a coprire le spese della polizia. Il servizio di riscossione sarà affidato ad impiegati spagnuoli. Lo sgombero dei territori occupati dalle truppe spagnuole avverrà quando il corpo di polizia indigena sarà completamente organizzato e sarà giudicato capace di assicurare la tranquillità e la libertà di riscossione delle imposte.

2. Il Sultano si impegna per quanto riguarda la sicurezza della piazza di Ceuta di non fortificare le posizioni che potrebbero essere pericolose per la piazza stessa. La Spagna nominerà e sostituirà il *caid* della linea di frontiera dopo averne dato preventivo avviso al Maghzen. Questo *caid* estenderà la sua giurisdizione da Ruen a Castilleros. La polizia indigena, istruita da ufficiali spagnuoli, sarà incaricata di assicurare l'ordine su questa parte della frontiera. Infine saranno istituite dogane, quando la Spagna lo riterrà opportuno.

3. Pagamento da parte del Marocco alla Spagna dell'indennità di 65 milioni come compenso delle spese militari e navali, che sarà

effettuato in 75 annualità di 2,545,000 *pesetas* ciascuna e garantito dal 55 0|0 della parte spettante al Maghzen delle imposte sul reddito delle miniere.

4. La nomina da parte del Sultano del commissario incaricato di consegnare alla Spagna Santa Cruz e Minor, dovrà essere fatta in modo da permettere ai negoziatori di partire da Mogador il 1° maggio prossimo.

L'ambasciatore d'Inghilterra e l'incaricato di affari di Francia si sono recati pei primi a felicitare il ministro degli esteri per la conclusione dell'accordo ispano-marocchino.

***

Dalla Macedonia si hanno sempre notizie di barbariatti turchi nella repressione dei moti insurrezionali. In proposito l'*Agenzia di Atene* ha ieri pubblicato:

La Corte militare di Monastir ha condannato quattro greci nativi del villaggio di Chroupitza a sei anni di carcere in base a false testimonianze di alcuni rumeni che gli accusati avessero emesso acclamazioni al Re di Grecia. Sono stati pure condannati alla prigione sei altri greci nativi di Gravena. Quattro notabili bulgari, fra i quali il fratello del deputato bulgaro Doroff, sono stati condannati ai lavori forzati a vita, ed undici altri bulgari, fra cui un medico, sono stati condannati da dieci a quindici anni di carcere.

L'*Agenzia di Atene* aggiunge:

Tali condanne, fatte sulla base che i detenuti appartengano ad una organizzazione politica segreta, producono viva impressione nelle popolazioni cristiane.

***

La fine della insurrezione nell'Uruguay viene confermata ufficialmente. La legazione dell'Uruguay presso il nostro Real Governo ha ricevuto copia di un telegramma diretto dal Ministro degli affari esteri dell'Uruguay alla legazione di Londra, così concepito:

(*Ufficiale*). — Gli emissari del Governo hanno dichiarato che i rivoluzionari consegneranno le armi e si sottomettono incondizionatamente al presidente della Repubblica. La consegna delle armi si effettuerà fra pochi giorni. La completa pacificazione della Repubblica è ormai sicura.

Vidiella
ministro dell'Uruguay a Londra.

CRONACA ITALIANA

Le LL. MM. il Re e la Regina con le LL. AA. RR. il principe di Piemonte e le principesse Jolanda, Mafalda e Giovanna sono partite stamane, alle 9, da Pisa con treno speciale, ossequiate alla stazione dagli onorevoli senatori e deputati della Provincia e dalle autorità civili e militari. Alle 15.30 il treno reale arrivava a Roma. Alla stazione trovavansi ad ossequiare i Sovrani e l'Augusta Famiglia le LL. EE. il presidente del Consiglio, i ministri e sottosegretari di Stato, il prefetto e il questore.

Onoranze a Salvatore Barzilai. — In occasione del XX anniversario del giorno in cui l'on. Barzilai fu eletto per la prima volta deputato (23 novembre 1890) l'Associazione « Giuditta Tavani Arquati » di Roma, ha deliberato di solennizzare tale data con un banchetto che avrà luogo all' « Apollo » il 27 novembre, alle ore 13

Radiotelegrafia. — L'*Agenzia Stefani* ci trasmette:

« L'ufficio Marconi comunica non essere esatta la notizia riportata da alcuni giornali italiani che, a partire dal 1911, gli apparecchi radiotelegrafici Marconi saranno sbarcati dalle navi della marina mercantile tedesca per essere sostituiti da quelli del sistema Telefunken ».

La storia di Roma alla luce dei monumenti. — A beneficio dell'Istituto romano per l'istruzione popolare gratuita da lui fondato, il prof. Francesco Sabatini riprenderà le conferenze domenicali illustrando l'archeologia e la storia di Roma.

Le conferenze si terranno a via della Palombella nella sala che il comune di Roma gentilmente concede a tal'uopo.

La prima avrà luogo domenica prossima, 20 corrente, alle ore 10.30, e ne sarà argomento: *Costantino Maes e i suoi studi romani.*

Nella susseguente domenica il chiaro conferenziere tratterà: *La conquista del Sannio.*

Nelle conferenze avranno luogo dizioni di versi dei più rinomati e recenti scrittori.

L'Istituto romano per l'istruzione gratuita conta numerosi oblatori che concorrono efficacemente a mantenerne l'opera nobilissima. Fra essi è prima, come in ogni cosa di bene, S. M. la Regina Margherita.

Il colera nelle Provincie. — Dalla mezzanotte del 15 alla mezzanotte del 16 corrente sono pervenute le seguenti denuncie:

In provincia di Caserta:

A Cancello Arnone quattro casi di cui uno accertato batteriologicamente e tre in corso di accertamento e nessun decesso — a Castelvolturno tre casi in corso di accertamento batteriologico e nessun decesso — ad Itri un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

In provincia di Napoli:

A Frattamaggiore un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico, e nessun decesso.

In provincia di Palermo:

A Palermo un caso accertato batteriologicamente seguito da decesso.

In provincia di Salerno:

A Salerno un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso.

Dei casi denunciati precedentemente, e pei quali era in corso l'accertamento batteriologico, risultarono positivi:

Un caso ad Itri — uno a San Cipriano d'Aversa — tre a Cancello Arnone — due a Frattamaggiore ed uno a Boscotrecase.

Marina mercantile. — Il *Siena*, della Società Italia, è giunto a Buenos Aires. — Da Santos ha proseguito per Buenos Aires il *Savoia*, della Veloce. — Il *Florida*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Las Palmas per Genova. — Il *Re d'Italia*, del Lloyd sabaudo, ha transitato da Gibilterra per Genova. — Il *Principe di Udine*, della stessa Società, è partito da Santos per Genova. — L'*Italia*, della Veloce, ha proseguito da Barcellona per Buenos Aires. — Il *Piemonte*, della Società nazionale, è partito da Aden per gli scali del Benadir e Zanzibar. — Il *Balduino*, della stessa Società, è partito da Bombay per Genova. — L'*Etruria*, della stessa Società, è partito da Aden per Massaua e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 17. — Il Consiglio dell'Impero ha approvato l'articolo 35 del progetto di legge concernente i diritti d'autore, ed ha stabilito che nessuna opera straniera potrà essere tradotta in russo senza l'autorizzazione dell'autore.

NEW-YORK, 17. — Un dispaccio da Panama dice che il Presidente della Repubblica del Panama ha offerto un banchetto al Presidente degli Stati Uniti, Taft, al corpo diplomatico ed alle autorità. Intervennero pure le notabilità commerciali.

Taft ha dichiarato che gli Stati Uniti d'America si considererebb-

bero disonorati se si annettessero la Repubblica del Panama, a meno che il popolo di Panama non lasciasse loro altra alternativa.

Taft ha aggiunto esser sicuro che tale eventualità non si verificherà.

SABLES D'OLONNE, 17. — Una violenta tempesta imperversa sul mare. La nave gettata iersera sulla costa degli Scogli Neri è il vecchio incrociatore *Infernet*, il quale è stato ridotto in pezzi dalla violenza delle onde. Piove ininterrottamente.

AMBURGO, 17. — Il capitano del vapore svedese *Godhen*, giunto da Lowestoft, riferisce che vide il 13 novembre, alle 10.10 della sera, a 54 gradi e 10' di latitudine nord e a 7 gradi e 21' di longitudine est, al chiaro della luna, un grande pallone che si dirigeva a nord-ovest. Il capitano chiamò ma non ricevette alcuna risposta. Tuttavia crede che la navicella contenesse passeggeri. Suppone che si tratti del pallone *Saar*.

LONDRA, 17. — Stamane presso lord Lansdowne è stata tenuta una riunione di lordi unionisti, che è riuscita numerosa, per discutere sulla attitudine da tenere lunedì prossimo nella discussione del progetto di *veto*.

Balfour si recherà nel pomeriggio a Nottingham ove pronunzierà un importante discorso sulla situazione politica e tornerà poi a Londra.

LONDRA, 17. — La situazione politica continua ad occupare lo spirito pubblico.

Il primo ministro, H. H. Asquith, rimane oggi a Londra. Però non ha luogo oggi alcun Consiglio di Ministri.

Si nota una grande attività negli uffici dei partiti dai quali si dirigono le campagne politiche.

Si attende con crescente impazienza la dichiarazione che farà domani il primo ministro nella seduta della Camera dei comuni. Vi è una enorme richiesta di biglietti per le tribune. La seduta comincierà a mezzogiorno e, dopo alcune formalità, Asquith farà la dichiarazione. Gli risponderà Balfour, il quale sarà seguito dagli altri capi.

Tutti i partiti si preparano ad una lotta accanita. La discussione sarà lunga e vivace.

LONDRA, 17. — La *Westminster Gazette* annunzia che la decisione del Governo di sciogliere il Parlamento al più presto possibile resta immutata.

Il Governo ha intenzione di far votare il bilancio prima dello scioglimento.

La Camera dei Comuni discuterà il bilancio mentre la Camera dei lordi discuterà il progetto relativo al *veto*.

Si può quindi ritenere che lo scioglimento della Camera sarà decretato il 28 corr. al più tardi.

PARIGI, 17. — *Camera dei deputati*. — Ignorandosi fra i deputati presenti al principio della seduta la smentita della notizia della morte di Leone Tolstoi, Cruppi propone una mozione concepita nei seguenti termini:

« La Camera, apprendendo la morte di Tolstoi, si associa al lutto della nazione russa e del mondo civile ».

La mozione è approvata all'unanimità.

Si riprende quindi la discussione del bilancio della giustizia.

PARIGI, 17. — *Senato*. — Si esaurisce la discussione delle interpellenze sulle inondazioni.

Si approva quindi all'unanimità un ordine del giorno che esprime fiducia nel Governo.

Si discute l'interpellanza Genevier sull'istituzione di un penitenziario militare all'isola di Cezembre, nella baja di Saint-Malò.

Dopo spiegazioni del ministro della guerra, che fa rilevare come tale penitenziario sia stato istituito all' isola di Cezembre, perchè quell'isola è disabitata e appartiene allo Stato, e che la popolazione di Saint-Malò non ha nulla da temere, l'ordine del giorno puro e semplice viene approvato.

Si approvano poi all'unanimità i crediti straordinari per l'erezione del monumento a Jules Ferry.

La seduta è quindi tolta e rinviata a domani.

VIENNA, 17. — Nella odierna seduta della Delegazione austriaca durante la discussione del bilancio e dei crediti militari il ministro della guerra Schoenaich ritornando sulla esposizione da lui fatta della situazione militare della Monarchia ha dichiarato che l'accenno da lui fatto alla possibilità di una guerra sopra parecchie fronti ha provocato la domanda di quali avversari il ministro ha inteso parlare. Se tale accenno fosse stato fatto dal ministro degli esteri, tale domanda apparirebbe forse fondata, ma essendo stato fatto dal ministro della guerra, esso deve naturalmente riferirsi alla situazione geografica e alla storia, dalla quale risulta che su dieci grandi guerre che la Monarchia fu costretta a fare nell'ultimo secolo, in sette gli eserciti austro-ungarici furono impegnati in parecchi teatri di guerra. Bisogna pure considerare che, su sette guerre, in cinque di esse fummo completamente soli.

Malgrado le nostre alleanze, che furono già così magnificamente provate, dobbiamo fidare sulle sole nostre proprie forze, invece di contare solamente sulle forze dei nostri amici, che al momento di complicazioni potrebbero essere completamente assorbite nella protezione delle proprie frontiere.

Non si deve neppure dimenticare che come alleato è vivamente desiderato soltanto quello Stato che è pure desiderabile per la sua potenza.

Il ministro ha esposto che la necessità di rafforzare il nostro esercito e la nostra marina fu rilevata e mostrata da molto tempo. Il fondamento tecnico delle esigenze militari è incontestabile; tutelare la sicurezza dello Stato all'estero e all'interno è il suo primo scopo. Raggiunto questo scopo, è creata la base per il tranquillo sviluppo del progresso civile.

Il ministro infine ha detto che spera di poter sottoporre alla prossima sessione della Delegazione il programma dei bisogni militari futuri, nel quale terrà conto della potenzialità finanziaria della Monarchia. (Applausi).

Si discutono il bilancio della guerra e i crediti militari.

Delugan, pur riconoscendo che l'Austria-Ungheria, in mezzo all'Europa armata, non può diminuire gli armamenti, esprime il voto che il Governo, d'accordo con gli altri Stati europei, si associ sinceramente agli sforzi tendenti ad attuare una diminuzione degli armamenti, e ad assicurare la pace.

Altri oratori dichiarano che il disarmo dell'Austria-Ungheria è impossibile senza un'analoga deliberazione da parte di tutte le altre grandi potenze.

Il bilancio della guerra e i crediti militari vengono indi approvati.

Discutendosi il bilancio della marina, Bugatto dichiara che la crisi provocata dall'annessione della Bosnia ed Erzegovina ha dimostrato la necessità di una flotta potente per mantenere la posizione della Monarchia in tutte le difficoltà internazionali.

L'oratore crede che un eventuale accordo internazionale potrebbe condurre più facilmente alla limitazione degli armamenti terrestri che quella degli armamenti navali. L'Italia e l'Austria-Ungheria potrebbero risparmiare piuttosto le fortificazioni alle frontiere che diminuire l'efficienza della flotta.

Il comandante della marina, Montecuccoli, dichiara che tutte le potenze fanno sforzi per aumentare il loro prestigio marittimo costruendo nuove navi. Alcune dimostrano anche una febbrile attività; l'Austria-Ungheria non può dunque restare indietro, se vuole proteggere le sue coste, la sua posizione nell'Adriatico e se vuole tutelare il suo commercio marittimo che assume sempre una maggiore importanza.

Il comandante della marina annunzia che farà il possibile per presentare il venturo anno alla Delegazione un programma navale per i quattro o sei anni prossimi. Un programma navale a lunga scadenza non avrebbe alcun valore.

Il bilancio della marina viene quindi approvato e la seduta è rinviata a domani.

LONDRA, 17. — (*Camera dei lordi*). — L'aula e le tribune sono affollate.

Lord Rosebery ricorda che i lordi hanno già nella sessione della scorsa estate approvate tre sue nozioni preliminari le quali am-

mettevano il principio che è desiderabile una riforma nella Camera dei lordi e contenevano il testo col quale questa riforma si sarebbe dovuta attuare.

Lord Rosebery invita la Camera a discutere la sua quarta mozione che è così concepita:

1° La Camera dei lordi si comporrà in avvenire di lordi del Parlamento:

a) da nominarsi dal corpo dei Pari ereditari tra loro stessi e con la approvazione della Corona;

b) di lordi che siederanno in virtù delle loro antiche funzioni e del loro grado;

c) di lordi da eleggersi da altre autorità.

2. Tutti i lordi del Parlamento rimarranno in carica per lo stesso tempo all'infuori di quelli che siedono nella Camera *ex-officio*, i quali rimarranno in carica per tutta la durata delle loro funzioni.

Lord Rosebery sostiene la sua mozione e ne domanda caldamente l'approvazione. Egli dice che forse dopo stasera i Pari non avranno più occasione di discutere questa mozione e nessun'altra mozione concernente la futura Camera.

Lord Rosebery dice che approvando la sua mozione la Camera si dichiarerà pronta a cooperare ai fini della riforma e a dare il suo appoggio a un Governo che presenti proposte basate sui principî della mozione stessa.

Con l'approvazione di questi principî si può riformare la Camera dei lordi e si può risolvere la grande questione costituzionale conservando l'antica costituzione del paese senza provocare le agitazioni che sarebbero prodotte da un succedersi di elezioni generali.

Lord Rosebery lascia intravvedere che egli è favorevole al *referendum* come un componimento delle divergenze esistenti tra le due Camere.

Lord Curzon e lord Selborne appoggiano in massima la mozione di lord Rosebery.

Lord Selborne dice che la grande maggioranza degli elettori, sia liberali sia conservatori, desidera che la questione sia risoluta pacificamente.

Se il Governo riporterà la vittoria nelle elezioni e darà seguito alla sua proposta relativa al *veto* dei lordi gli unionisti non accetteranno tale decisione come definitiva sicchè non si sarebbe alla fine ma al principio di una lotta lunga e accanita.

Lord Lansdowne si associa alla mozione di lord Rosebery. Egli riconosce che la Camera dei pari non potrà compiere in modo sufficiente le funzioni di seconda Camera senza modificare la sua costituzione. Se si deve scegliere tra una politica indulgente verso la Camera con la perdita di poteri e una politica severa col mantenimento dei poteri stessi, egli sceglierà la prima politica.

La mozione di lord Rosebery viene approvata all'unanimità.

La seduta è quindi tolta.

PIETROBURGO, 16. — Un telegramma da Astapovo dice che la temperatura di Tolstoi, iersera alle ore 21, era salita a 37. Il telegramma aggiunge che l'infermo era in stato comatoso e che il cuore era debole.

PIETROBURGO, 17. — La falsa notizia della morte di Leone Tolstoi è stata telegrafata dal principe Obolenski, che dette per primo la notizia della partenza di Tolstoi da Yasnaja Pojana.

La notizia della morte è stata generalmente accolta come vera. Infatti molti giornali pubblicano stamani necrologie. E siccome la notizia è stata telegrafata in tutto il mondo, da molte parti giungono dispacci di condoglianza.

ASTAPOVO, 17. — Ore 8.43 del mattino. — Ecco il bollettino di stamane sullo stato di salute del conte Tolstoi:

La temperatura è stata durante la notte di 38.3. Stamane alle 8 la temperatura è discesa a 38. Sonno agitato.

ASTAPOVO, 17. — Leone Tolstoi si trova in uno stato di grave prostrazione.

Si ha tuttavia speranza di vedere la sua vigorosa costituzione trionfare del male.

I membri della famiglia di Tolstoi non fanno avvicinare nessuno all'infermo per non commuoverlo. Tolstoi è assistito soltanto dalle persone che si trovavano vicino a lui quando si è ammalato.

Lo stato di Tolstoi non è disperato.

ASTAPOVO, 17. — È qui atteso il vescovo ortodosso di Tambow, Cirillo. Il metropolita Antonio di Pietroburgo ha diretto un dispaccio a Leone Tolstoi.

PIETROBURGO, 17. — Il dott. Rackevetski ha telegrafato da Astapovo alle ore 4 pom. all'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* che Leone Tolstoi è rimasto per tutta la giornata in uno stato di sopore e ha preso scarso nutrimento. Temperatura 38.3; polso da 100 a 120, con frequenti interruzioni; respirazioni da 32 a 36.

PIETROBURGO, 18. — Tolstoi si trova in uno stato di depressione. Il cuore batte debolmente, gli svenimenti e le sincopi si succedono; la temperatura è di 38.8.

Iersera il bollettino redatto ad Astapovo alle 8.27 diceva che la temperatura era diminuita a 37.8, che le condizioni generali erano migliori e che il polso e la respirazione erano più calmi.

Sono giunti a Tolstoi moltissimi telegrammi dalla Russia e dall'estero con auguri di guarigione.

BUENOS AIRES, 17. — La Camera dello Stato di Buenos Aires ha approvato il progetto di legge pel prestito di 1,764,000 piastre oro, destinate ai lavori pubblici.

COSTANTINOPOLI, 17. — Nella lettera di protesta diretta al ministro delle finanze Djavid Bey, la Banca ottomana afferma che, in conformità al firmano, l'emissione dei buoni del tesoro deve essere effettuata dalla Banca.

COSTANTINOPOLI, 17. — Oggi sono stati constatati 37 casi di colera e 21 decessi.

COSTANTINOPOLI, 17. — Nella località Daridja sul mar di Marmera 900 case sono rimaste distrutte da un incendio.

LONDRA, 17. — Nella miniera di Deep-Pit, presso Bristol, è caduto un ascensore.

Vi sono 3 morti e 25 feriti.

PARIGI, 17. — La Senna è salita da ieri di 3 centimetri. Il tempo è piovoso.

LONDRA, 18. — Durante la discusione della mozione Rosebery alla Camera dei lordi il marchese Lansdowne, dopo essersi associato alle idee espresse da lord Rosebery, riconoscendo che la Camera dei pari non può adempiere in modo conveniente al suo compito di seconda Camera senza essere modificata, ha soggiunto essere preferibile che la Camera stessa sia duramente trattata e conservi il suo potere, piuttosto che venga trattata indulgentemente, ma ridotta all'impotenza.

Lord Crewe indi ha constatato ironicamente l'improvvisa premura per la riforma, soggiungendo che il Governo si sarebbe astenuto dalla votazione sulla mozione Rosebery.

DENVER, 18. — Il celebre aviatore Raph Johnston, che ha battuto il *record* del mondo per l'altezza, è caduto dall'altezza di ottocento piedi ed è morto poco dopo.

Egli voleva discendere nel modo speciale che fece la sua riputazione, quando l'aeroplano si capovolse cadendo al suolo.

MADRID, 18. — *Camera dei deputati*. — Lerroux dichiara che il Governo, in seguito alla lieta conclusione della questione ispano-marocchina, agirebbe degnamente ponendo in libertà o permettendo di rientrare in Spagna a tutti coloro che furono imprigionati od esiliati in seguito agli avvenimenti che seguirono alla campagna di Melilla. L'oratore chiede l'amnistia a favore di tutti.

Il ministro dell'interno risponde che il Governo si occupa di tale questione e che spera di potere giungere presto ad una soluzione favorevole.

Si discute poscia il progetto di legge del catenaccio.

Burgos, conservatore, critica il progetto per le sue tendenze e per il modo con cui fu presentato al Parlamento.

MADRID, 18. — *Senato*. — Il presidente del Consiglio, parlando sulla conclusione dell'accordo ispano-marocchino, dice che le linee generali dell'accordo stesso sono note. Esse, che non potevano essere migliori, furono ispirate dall'accordo concluso precedentemente

dalla Francia col Marocco. La Spagna ha dimostrato coi fatti che aveva sincero desiderio di giungere presto ad un accordo. Essa ha agito al Marocco rappresentando il progresso e la civiltà. Non bi- [illegible] la Spagna è una nazione forte e che vuol meritare con la sua forza e con i suoi sacrifizi la stima del mondo intero.

Il discorso di Canalejas, vibrante di patriottismo, è lungamente applaudito.

I capi di tutti i partiti felicitano Canalejas ed il Governo per la conclusione dell'accordo.

Il presidente del Consiglio ringrazia e chiede al Senato di ricordare i soldati morti durante la campagna di Melilla, i quali seppero difendere con coraggio l'onore della patria (Applausi).

Si approva all'unanimità la proposta del presidente di esprimere la soddisfazione del Senato per la conclusione dell'accordo, e di felicitare il Governo.

NOTTINGHAM, 18. — Nel suo discorso di iersera Balfour ha detto che una seconda Camera è necessaria, ma bisogna che essa eserciti un'influenza moderatrice. La Camera dei comuni abbia pure la preponderanza.

La seconda Camera dovrebbe comprendere tre categorie di membri: la prima qualificata per le funzioni che compie nello Stato; la seconda eletta dai pari; la terza eletta dalle autorità.

La seconda Camera non dovrebbe avere carattere elettivo, altrimenti usurperebbe la posizione della prima Camera.

Bisogna regolare la costituzione della Camera dei lordi per cercare di appianare questo conflitto: sono gli irlandesi e i socialisti che vogliono approvato il *bill* sul *veto*. Il Governo distruggerebbe la costituzione mediante questo *bill*, che non ha interesse per la democrazia, ma che deve soddisfare i mercanti di fumo americani ed i loro compagni che vogliono l'*home rule*.

L'Inghilterra non permetterà agli stranieri di comandare in casa propria.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

17 novembre 1910.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	757.11.
Termometro centigrado al nord	12.0.
Tensione del vapore, in mm.	6.30.
Umidità relativa a mezzodì	60.
Vento a mezzodì	N.
Velocità in km.	1.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 13.4. minimo 6.0.
Pioggia	3.6.

17 novembre 1910.

In Europa: pressione massima di 769 sulla Russia centrale, minima di 749 sulla Scozia e sulla Polonia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque risalito, fino a 14 mm. in Val Padana; temperatura diminuita; venti forti del 3° e 4° quadrante e piogge quasi generali al centro, sud e isole; temporali in Toscana, Lazio, Abruzzo e Calabria.

Barometro: massimo a 763 in Sardegna, minimo a 757 sulle Puglie.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario; basso Tirreno ancora alquanto agitato.

N. B. — È stato telegrafato a tutti i semafori di abbassare il segnale.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 17 novembre 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	$^{1}/_{2}$ coperto	mosso	13 6	7 2
Genova	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	15 3	9 5
Spezia	sereno	calmo	13 0	4 4
Cuneo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	12 8	1 8
Torino	sereno	—	9 0	3 2
Alessandria	sereno	—	10 8	— 0 1
Novara	sereno	—	10 0	1 5
Domodossola	sereno	—	14 5	1 8
Pavia	sereno	—	13 1	— 0 2
Milano	sereno	—	11 5	3 6
Como	sereno	—	10 8	4 0
Sandrio	sereno	—	9 2	1 1
Bergamo	$^{1}/_{4}$ coperto	—	10 4	0 5
Brescia	$^{1}/_{2}$ coperto	—	10 6	2 2
Cremona	$^{1}/_{4}$ coperto	—	12 0	3 5
Mantova	nebbioso	—	10 4	3 6
Verona	$^{3}/_{4}$ coperto		9 8	3 9
Belluno	$^{1}/_{2}$ coperto	—	8 1	1 9
Udine	$^{1}/_{2}$ coperto	—	9 4	5 2
Treviso	$^{1}/_{4}$ coperto	—	9 6	4 8
Venezia	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	9 5	6 5
Padova	$^{1}/_{2}$ coperto	—	9 9	5 2
Rovigo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	11 3	0 3
Piacenza	sereno	—	12 0	3 2
Parma	$^{1}/_{4}$ coperto	—	13 2	4 4
Reggio Emilia	$^{1}/_{2}$ coperto	—	12 8	3 6
Modena	$^{1}/_{2}$ coperto	—	13 1	3 1
Ferrara	$^{1}/_{4}$ coperto	—	12 0	4 4
Bologna	sereno	—	12 4	5 2
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	$^{1}/_{4}$ coperto	—	10 6	4 2
Pesaro	$^{1}/_{4}$ coperto	agitato	14 5	7 4
Ancona	coperto	agitato	18 8	7 6
Urbino	coperto	—	10 0	4 0
Macerata	$^{3}/_{4}$ coperto	—	11 5	6 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	$^{3}/_{4}$ coperto	—	9 0	3 0
Camerino	$^{3}/_{4}$ coperto	—	8 1	3 0
Lucca	$^{1}/_{4}$ coperto	—	10 9	2 9
Pisa	sereno	—	14 3	1 7
Livorno	sereno	mosso	14 0	5 7
Firenze	sereno	—	12 2	3 0
Arezzo	nebbioso	—	10 8	3 0
Siena	$^{1}/_{4}$ coperto	—	10 0	4 9
Grosseto	$^{1}/_{2}$ coperto	—	13 0	5 0
Roma	sereno	—	14 6	6 0
Teramo	sereno	—	9·0	5 0
Chieti	sereno	—	13 0	5 0
Aquila	$^{1}/_{2}$ coperto	—	7 5	1 8
Agnone	sereno	—	8 3	0 1
Foggia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	15 0	7 0
Bari	$^{1}/_{2}$ coperto	mosso	17 0	8 6
Lecce	$^{1}/_{4}$ coperto	—	16 0	10 1
Caserta	$^{1}/_{4}$ coperto	—	13 7	4 9
Napoli	sereno	legg. mosso	13 2	7 0
Benevento	$^{1}/_{2}$ coperto	—	17 0	5 8
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	$^{1}/_{4}$ coperto	—	7 0	1 6
Potenza	$^{3}/_{4}$ coperto	—	8 0	0 7
Cosenza	piovoso	—	13 5	8 9
Tiriolo	nebbioso	—	14 5	— 1 6
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	$^{3}/_{4}$ coperto	agitato	18 1	11 4
Palermo	$^{1}/_{4}$ coperto	molto agit.	16 6	9 0
Porto Empedocle	$^{1}/_{2}$ coperto	mosso	17 4	11 5
Caltanissetta	$^{1}/_{2}$ coperto	—	13 0	7 0
Messina	piovoso	legg. mosso	18 0	8 9
Catania	sereno	calmo	16 7	7 3
Siracusa	$^{1}/_{4}$ coperto	legg. mosso	17 6	10 0
Cagliari	$^{1}/_{2}$ coperto	mosso	18 0	7 0
Sassari	$^{1}/_{2}$ coperto	—	11 9	5 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*